

Allusioni in un editoriale del direttore del «Giornale»

Scontro nel Pdl

Fini pronto a querelare Feltri

Tv nel caos, rinviato anche Matrix



Bongiorno e Fini Bruzzone, Colonnello, Iacoboni, Grignetti e Magri PAG. 4-6

RETROSCENA

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

E Gianfranco sbottò «Siamo alla barbarie»

Sfido Feltri a pubblicare il dossier. Gli estremi della querela ci sono già tutti. Io non ho nulla da temere, soprattutto scandali sessuali. Siamo alla barbarie, all'ordalia». Gianfranco Fini è veramente infuriato.

CONTINUA A PAGINA 5

GIAN ENRICO RUSCONI

ITALIA ANCHE QUESTA È DEMOCRAZIA

Fine della democrazia? Postdemocrazia? No: più banalmente, la democrazia che c'è. O che ci meritiamo. I milioni di italiani che accettano questa situazione sono degli sprovveduti o dei turlupinati? Stento a crederlo. O se sono complici, di che cosa sono complici esattamente?

L'uso e l'abuso della particella post applicata alla democrazia e a quasi tutti i fenomeni attuali segnala l'incapacità di definire la nostra condizione specifica. Rischiamo di essere epigoni che si definiscono per differenza da ciò che c'era prima - un prima spesso idealizzato.

Nel nostro Paese - dove quasi tutti gli studiosi offrono diagnosi sulla soglia del catastrofismo - c'è mai stato un momento storico in cui funzionava una buona democrazia o quanto meno una democrazia accettabile? La risposta è affermativa a patto che si cancellino o si sdrammatizzino le critiche dure che gli stessi analisti di oggi (o i loro maestri) avevano fatto a suo tempo. Abbiamo dimenticato la «democrazia bloccata», la «democrazia di massa», «la democrazia senza alternanza», «l'ingovernabilità» e poi «il decisionismo» (craxiano) e «la democrazia dell'applauso» (Bobbio 1984)?

CONTINUA A PAGINA 29

A un anno dal crac Lehman Brothers. Il presidente Usa ai colossi del mercato: non vi salveremo un'altra volta

“Basta eccessi a Wall Street”

Obama avverte: serve una riforma radicale della finanza mondiale

«Serve una riforma energica del sistema della finanza mondiale». Barack Obama avverte Wall Street a un anno dal crac Lehman Brothers. Il presidente americano, durante il suo inter-

vento alla Federal Hall di New York, puntualizza: «Non permetteremo più gli eccessi del passato e i colossi finanziari non confino su un nuovo salvataggio pubblico».

Maggi e Semprini ALLE PAG. 2 E 3

ALBERTO BISIN
IL NUOVO FRONTE

I discorsi del presidente Obama sono uno spettacolo. Quello di ieri a Wall Street sul futuro del sistema finanziario non fa differenza.

CONTINUA A PAGINA 29

PRIMO GIORNO IN CLASSE CON LE NUOVE REGOLE PER CINQUE MILIONI DI STUDENTI

Gelmini: a scuola tetto al 30% per gli stranieri



L'ingresso dei bambini alla elementare «Lombardo Radice» di Milano in via Paravia

Flavia Amabile DA PAGINA 10 A PAGINA 13

MILANO MULTIETNICA

Su 97 allievi solo 4 italiani

Modello Inter tra i banchi

Michele Brambilla A PAGINA 11

LETTERA AL MINISTRO

«Io, bambina Down rivoglio la mia maestra»

Fabio Poletti A PAGINA 10

L'INNOCENZA PERDUTA DEI GIOVANI PRECARI

Paola Mastrocola
A PAGINA 29

REPORTAGE

MAURIZIO MOLINARI
INVIATO A NEW HAVEN

Yale, il killer si nasconde nel campus

Chi ha ucciso Annie Le? Se lo chiedono a Yale, nella grande navata centrale con lunghi tavoli di legno, alle pareti i ritratti dei rettori degli ultimi 208 anni e candelabri giganti carichi di piccole luci.

CONTINUA A PAGINA 17

IDEE

RICCARDO GIACCONI

Ci manca tanto un altro Newton

Abbiamo la fortuna di vivere in un periodo eroico dell'astronomia. Nei cent'anni trascorsi da quando Einstein pubblicò i suoi lavori sulla relatività e sull'effetto fotoelettrico, la conoscenza dell'universo ha fatto enormi passi in avanti.

CONTINUA A PAGINA 31

COSTA AZZURRA NIZZA NOVITA'
QUARTIERE MUSICIENS, PIENO CENTRO. APPARTAMENTI NUOVI, IDEALE INVESTIMENTO BILOCALI A PARTIRE DA € 272.500
TEL. +39 0184 449072
www.italgestgroup.com

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

La culla dell'Illuminismo ha sfornato un'idea non peregrina: l'uccisione del famigerato Pil, il prodotto interno lordo che da decenni è lo strumento pressoché unico con cui si valuta il peso specifico delle nazioni. Una commissione di economisti insediata in Francia da Sarkozy propone di sostituirlo con un indice che tenga conto non solo della quantità, ma anche della qualità della vita: tempo libero, ambiente, servizi pubblici.

Aiuto. Come essere umano ne sono entusiasta. Ho sempre detestato la religione dei numeri, questo Auditel esistenziale in base al quale l'importanza di un popolo o di una persona viene fatta dipendere soltanto dalla massa di cose che produce e possiede. Ma come

L'indice della felicità

italiano temo che le nuove regole ci trascinerebbero nel girone dei dannati. Già il nostro Pil deve sottrarre dal computo i guadagni degli evasori e dei mafiosi (che insieme fanno praticamente un altro Pil). Se poi l'indice dovesse allargarsi alle esperienze mistiche che ogni giorno colorano la vita di chi decide di spostarsi da una città all'altra o di chiedere un documento in un ufficio, prevedo che la nostra partecipazione ai G8 e ai G20 si ridurrebbe al ramo «ricevimento e catering». A meno che gli economisti di Sarkò inseriscano nel paniere del benessere la voce «anarchia e impunità», che all'estero molti ci contestano e al tempo stesso ci invidiano: allora rischieremo di tornare in testa, e per distacco.

GLI ARGENTI DEGLI IMPERATORI ROMANI



Due autentici denari d'argento di Traiano e Adriano insieme in cofanetto con certificato di autenticità. € 390,00

BOLAFFI

Collezionismo dal 1890
Torino, via Cavour 17 www.bolaffi.it